

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Tecnico regionale -Alessandria e Asti

DETERMINAZIONE NUMERO: *2168*

DEL: *11/07/2017*

Codice Direzione: A18000

Codice Settore: A1814A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: FORNO MAURO

Oggetto

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'utilizzo agricolo di mq. 116.080,00 di area demaniale sul Fiume Tanaro nel comune di Asti (AT)- loc. Variglie Fg.70 mp. 126. Richiedente: BRI.CLA di Brignolo Claudio (Prat. AT SE 68)

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 16/02/2016 da BRI.CLA di Brignolo Claudio, per l'utilizzo agricolo di mq. 116.080,00 di area demaniale sul Fiume Tanaro nel comune di Asti (AT)- loc. Variglie Fg.70 mp. 126, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

constatato che l'istruttoria è stata esperita ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i e che, in esito alle pubblicazioni effettuate ai sensi dell'art.8 comma 1 e 2 dello stesso regolamento, non sono state presentate osservazioni o opposizioni, né domande concorrenti;

visto il parere favorevole espresso dall'Agenzia Interregionale per il Fiume PO - Ufficio di Alessandria con nota n. PIAT 1352 prot. 11649 rilasciato in data 04/05/21016;

visto il parere favorevole espresso sul piano di gestione con nota prot.55039/DB1410 dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo ed integrato con la nota prot. 20225 del 03/05/2017;

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 26/06/2017 e repertoriato al n. 173;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 4.612,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 2.306,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto del Direttore ai sensi della misura 8.2.3 del P.T.C.P. 2016/2018;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;

Visto l'art. 59 della l.r. n. 44/2000;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/08;

Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

DETERMINA

1. di concedere alla BRI.CLA di Brignolo Claudio l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 2.306,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che l'importo di Euro 2.306,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 4.612,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Funzionario estensore

Basile Raffaella



Visto di controllo ai sensi del PTPC 2016/2018

Misura 8.2.3

IL DIRETTORE

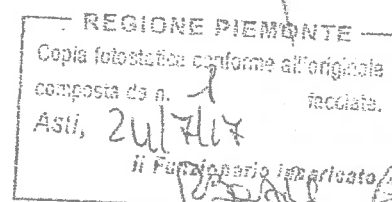
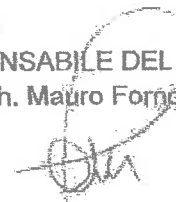
Luigi Robino



ID: ATSE68 2850-493-39936

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Mauro Fornia



2

Bando/58
Dem



Prot. n° 1099/2016

Alessandria,

Class. 6.10.20 - 02_Pidr - 575/2016A

Alla Regione Piemonte
Direzione OO.PP., difesa del suolo, Montagna,
Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Asti
C.so Dante, 163 ASTI
tecnico.regionale.al@cert.regione.piemonte.it
(rif. Vs. prot. n° .15189/2016 del 04/04/2016)

2016/11/18/14
di 17/10/2016
09/07/2016/14/30/2016

E, p.c. all'AIPO
Ufficio Polizia Idraulica
Sede di Parma
polizia.idraulica@agenziapo.it

OGGETTO: (PIAT 1352) Concessione richiesta per l'utilizzo agricolo con coltivazione di mq 116.080,00 in corrispondenza del Fiume Tanaro in Comune di Asti Loc. Variglie (FG.70 Mapp 126).

RICHIEDENTE: BRI.CLA di Brignolo Claudio (cod. ATSE 68).

Con riferimento all'istanza trasmessa dalla Regione Piemonte, settore in indirizzo, con nota prot. n° 15189/2016 in data 04/04/2016, acquisita al protocollo AIPO in data 26/04/2016 al n. 010935, volta ad ottenere il parere idraulico in merito alla richiesta di concessione demaniale di una superficie totale di 116.080,00 Mq da destinare ad uso agricolo con coltivazione, ubicata in corrispondenza della sponda destra del Fiume Tanaro nel Comune di Asti, Località Variglie,

VISTI:

- il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n° 523 del 25.07.1904;
- il PAI e le sue Norme di Attuazione;
- gli elaborati pervenuti in allegato all'istanza a firma del Dott.sa Agronomo e Forestale Eliana Santoro.

Considerato che:

Agenzia interregionale per il fiume Po
UFFICIO OPERATIVO ALESSANDRIA
Piazza Turati, 4 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131/254095 - Fax. 0131/260195
www.agenziapo.it
email: ufficio-al@agenziapo.it
pec: ufficio-al@cert.agenziapo.it

- l'area demaniale richiesta in concessione, avente una superficie complessiva di 116.080,00 Mq, identificata al Catasto al Foglio 70 Mapp 126 del Comune di Asti è posta in corrispondenza della sponda in orografica destra del fiume Tanaro classificata come fascia B per il deflusso della piena dal PAI;

- l'area di detto sedime avrà finalità:

A. Coltivazione a seminativo per ettari 8,1 (pari al 70% dell'intera superficie);

B. Area restante resta adibita alla rinaturalizzazione lungo le sponde del F Tanaro (pari al 30% dell'intera superficie);

- Il Settore competente della Regione Piemonte una volta acquisito il Nulla Osta idraulico dell'Ufficio scrivente si esprimerà sulla emissione del parere di compatibilità sul progetto di gestione in oggetto, ai sensi dell'art. 32 comma 4 delle N.A. del PAI.

Si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** ai soli fini idraulici, ai sensi del soprarichiamato T.U. e del P.A.I., al rilascio della concessione demaniale per l'utilizzo agricolo dell'area demaniale ricadente nel Comune di Asti N.C.T. Foglio 70 Mapp 126 avente una superficie di 116.080,00 Mq, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che verranno impartite dal Settore della Regione Piemonte che rilascerà il parere di compatibilità sul progetto di gestione.

Si rammenta infine che

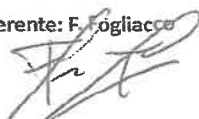
- l'art. 96, lettera c del Regio Decreto 523/1904 e l'art. 29, comma 2, lettera d delle Norme di Attuazione del PAI prevedono che: "sono vietate per un'ampiezza di almeno 10 m dal ciglio di sponda le coltivazioni erbacee non permanenti e arboree, fatta eccezione per gli interventi di bioingegneria forestale e gli impianti di rinaturazione con specie autoctone. La fascia di terreno interessata dalla suddetta disposizione è da considerare come fascia di rispetto minimale"; pertanto si richiede di mantenere la fascia di rispetto, di larghezza pari a 10 m dal ciglio di sponda, indicata;
- l'art. 1, comma 6 delle Norme di Attuazione del PAI prevede che: "nei tratti dei corsi d'acqua a rischio di asportazione della vegetazione arborea in occasione di eventi alluvionali è vietato, limitatamente alla fascia A di cui all'art. 29, l'impianto e il reimpianto delle coltivazioni a pioppeto"; pertanto, nell'area non potranno essere piantati pioppi;
- secondo quanto disposto dal Regolamento attuativo per l'espressione del parere relativo alla gestione delle pertinenze idriche demaniali emanato ai sensi dell'art.32 comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI, considerato che la gestione delle pertinenze idriche demaniali "deve prioritariamente perseguire la ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato attraverso adeguate forme d'intervento finalizzate alla promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e della biodiversità della regione fluviale. In queste aree possono essere mantenute, laddove presenti, le abituali forme di coltivazione agricola praticate nei terreni golenali della Pianura Padana", dove sono presenti soprassuoli naturaliformi, quali boschi o altre formazioni arboree, formazioni arbustive ed anche erbacee con specie in prevalenza autoctone, non è possibile la riconversione a coltura agricola. Pertanto, si richiede nella fascia ripariale arboreo-arbustiva esistente di conservare le emergenze naturali presenti e possibilmente potenziarle.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Per eventuali comunicazioni utilizzare il seguente indirizzo di posta certificata ufficio-al@cert.agenzia.po.it

Distinti saluti

Referente: F. Fogliacco



Il Dirigente
Dott. Ing. Carlo CONDORELLI
(firmato digitalmente)

h

REGIONE PIEMONTE
Direzione Opere pubbliche
Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di ASTI

Rep. n° 173 del 22/09/17

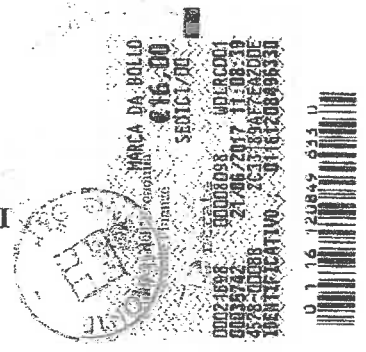
Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'utilizzo agricolo di mq. 116.080,00 di area demaniale sul Fiume Tanaro in comune di Asti (AT)- loc. Variglie Fg.70 mp.126, di cui: mq. 81.256,00 destinati a coltivazione, mq. 28.329 destinati al mantenimento della pioppicoltura già presente e i restanti mq. 6.495 destinati a rinaturazione - ai sensi del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n.14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n.12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale".

Richiesta dal Sig. Brignolo Claudio in qualità di titolare della BRICLA, residente ad Asti (AT) in Fraz. S. Marzanotto, 167 - codice fiscale BRG CLD 58M29 A479K.

Codice concessione **AT SE 68**

* * * * *

Art. 1- Oggetto del disciplinare. Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione per l'utilizzo agricolo di mq. 116.080,00 di area demaniale sul Fiume Tanaro in comune di Asti (AT)- loc. Variglie Fg.70 mp.126, di cui: mq. 81.256,00 destinati a coltivazione, mq. 28.329 destinati al mantenimento della pioppicoltura già



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Maurizio Fornol



Brignolo Claudio

presente e i restanti mq. 6.495 destinati a rinaturazione, come indicato nelle cartografie qui allegare per farne parte integrante.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 – Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione deve avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nel parere favorevole espresso con nota n. PIAT/1352 prot. 11649 rilasciata in data 04/05/2016 dall'Agenzia Interregionale per il Fiume PO - Ufficio di Alessandria e, nel parere di compatibilità espresso sul piano di gestione 08/2016 con nota prot.20225/A1816A del 03/05/2017 dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo, che si intendono qui integralmente richiamate, allegati al presente disciplinare per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 – Durata della concessione. Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario dalla data della determina di concessione fino al 31/12/ 2026.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale.

Borghese Claudio

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Il rinnovo è soggetto alle medesime forme di evidenza pubblica previste per le nuove concessioni.

Nel caso di domande concorrenti, la concessione verrà rinnovata solo a seguito di procedure di evidenza pubblica, ove al precedente concessionario è riconosciuto un diritto di insistenza, ai sensi del comma 2, articolo 4 della legge regionale 9 del 23/04/2007: "Legge finanziaria per l'anno 2007".

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 – Obblighi del concessionario. La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, sia durante il periodo di esecuzione dei lavori sia durante l'uso della concessione medesima.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
L'Arch. Mauro Fiorini



Procedo (Com-11)